

**M54 - Frangioni 1994, pp. 149-150, n. 201 - busta n. 780/1,
112394**

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Genova, Milano, **.10.1393 (Genova 10.11.1393)

Al nuome Dio ame. Fata d #**@ d'otobre 1393.

Ne' d passati in due volte avemo due vostre letere e con chaschune letera da Vingnone di Francescho di Marco e a loro abbiamo risposto a dirito chamino quanto bixogna s che sta bene.

Siamo avisati di f 300 tratevi per deto Francescho per ragione di Vingnone avete promessi, sia con Dio, non sopra c altro a dire. Dite se noy vi mandaremo a paghare per deto Francescho pagharete, sia con Dio. Ghuardaremo di trare danari da voy se no li dobbiamo avere dal deto Francescho n trati gl'abbiamo may no li dovendo avere e dica Boninsegna quanto vuole: farmi tante novelle che io lo lascar fare bene se sapr.

Ditte che per nostra letera paghareste ongni soma di danari che vi ritraesamo di che vi ringraziamo, ma siate molto certi che da voy n da altri ritraremo may danari se no li dovesamo avere.

A la parte che dite che ughuano arete de l'angnina di Vallenza assay e che se se #[sic]@ qui si spacasono ve n'avissiamo, simille de la condizione loro, a che rispondo.

vi di pi luoghi angnine e sono messe per mercatanti che antichamente nno fato il mestiero. Ed vi talle mercatante che di vechio d avere pi di f 5000 che no ne ver may e noy dobbiamo avere pi di f 2000 di pi 15 anni e di 10 e 5. E due anni che li metiamo per perduti che chi sono morti e chi disfatti ma che noy vendiamo a questi e tengniali streti quanto possiamo: e chomincano di paghare a Natalle o poco inanzi e

paghano se vendano bene e se no, noy se ne duriamo s che noy ne stiamo a la ventura di Dio e diamo a talle per f 200 che n' debito pi d'altretanti.

E se volete dire di vendere a danari contanti non c' il modo: non pillicaio che bi fato salvo se da parte no fosse chi tolesse la roba per uno pezo di pane

per rivendella poy a questi ma senza grande vantagio no la torebono. Di tuto v'abian voluto avixare perch siate avixati.

Di mandare qui a noy di detta angnina perch la vendiamo per voy vi rmngraziamo.

Noy di sopra v'abiamo deto la condizione no pare a noy nulla ce n'abiate a mandare n no ve ne consiglamo a voy n ad altri a dirvi chome si d e basta questo.

Di lane di San Mateo vi dicamo che qui se ne spacano assay ma e si metano qui per giente che danno lane e danari prendano panni da Monca che poy li mandano a Vinegia:

noy n'abiamo di nostre assay e no ve ne potremo servire chome voremo.

E qui Nani di Domenico in chassa con noy e sar tosto spacato di qui per andare a Firenze e da lui di tuto sarete avisati.

E altro non ci pare avere a dire per questa. Dio vi ghuardi.

Bascano da Pescina di Melano.

Domino Francescho di Marcho e Andrea di Bonano,
in Gienoa.